

## *Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo Formigine*

Osservatorio sulle Povertà

### **RAPPORTO 2005**

#### *Caritas parrocchiale*

Esce anche quest'anno il Rapporto dell'Osservatorio sulle povertà promosso dalla Caritas Parrocchiale. E' uno strumento di grand' utilità per chiunque abbia a cuore il destino dei poveri che "...avrete sempre con voi...", nostri compagni di viaggio in questa vita terrena, come ci ricorda Gesù nel suo Vangelo e che sarà il contenuto del giudizio finale "...Mt. 25, 31 – 46.

Il Rapporto, non ha mai avuto la pretesa di presentare un quadro esaustivo di tutta la realtà legata a vecchie e nuove povertà presenti nella nostra Parrocchia. Ciononostante, il fatto che un numero alto e crescente di persone e famiglie (circa 70 nel solo anno 2003) continuino a trovare nel centro di ascolto della Parrocchia risposte efficaci e, in ogni caso, un luogo nel quale poter parlare dei propri problemi a persone "volontarie" che hanno come primo impegno proprio quello dell'ascolto, è un dato che deve fare riflettere.

Una riflessione è necessaria all'interno delle nostre comunità cristiane, perché colgano la necessità di mettersi in ascolto dei poveri, con un atteggiamento di collaborazione tra tutti coloro che operano a favore dei poveri.

In questo caso siamo fortunatamente alla presenza di realtà parrocchiali ed opere diocesane che, da sempre, si mettono al servizio dei poveri. Ancora un passo deve essere fatto, va compiuto in due direzioni;

- Il consolidamento dei gruppi caritas parrocchiali e, perché no, di veri e propri centri di ascolto parrocchiali, Le nostre parrocchie sono da sempre luoghi di incontro coi poveri; occorre fare in modo che quest' incontro non sia delegato al parroco o da 2-3 suoi collaboratori. L'esercizio della carità è troppo importante e fondamentale per la comunità cristiana, non può essere delegato a pochi "ma di tutte più grande è la carità" (1 Cor.13,13).
- Una maggiore collaborazione ed un maggiore collegamento tra tutti i soggetti che, all'interno della Chiesa, si occupano di poveri. Ciò, sia per indicare uno "stile", quello della collaborazione, sia per una maggiore efficacia nell'aiuto ai poveri, affinché a beneficiare degli aiuti non siano i più furbi o coloro che non si fanno scrupoli di bussare a tutte le porte, ma coloro che hanno più bisogno d' aiuto.

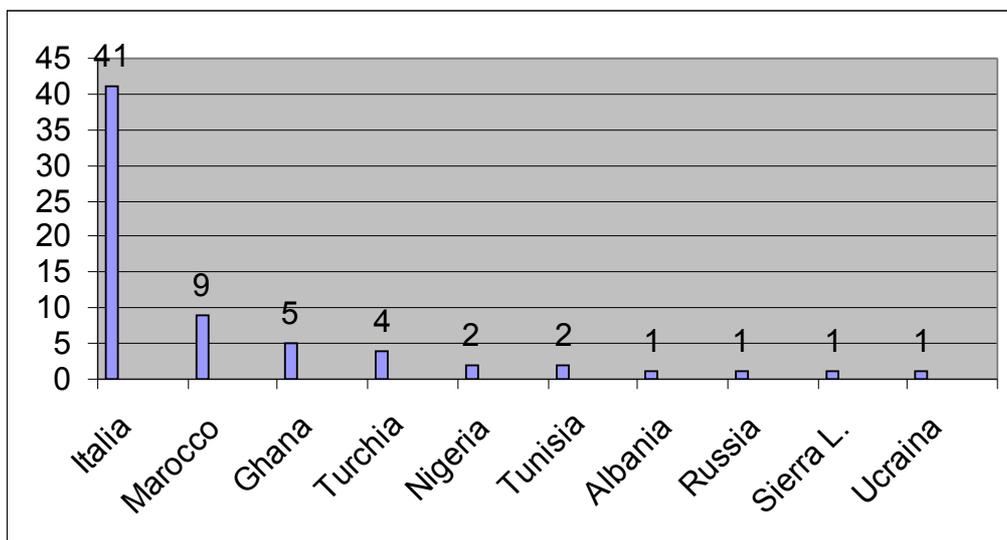
Una riflessione pare essere utile anche nella nostra società civile (e politica) che, forse, rischia di dare per scontata l'esistenza di queste importanti realtà presenti nelle proprie città.

Il fatto che l'esercizio della carità, nelle sue varie forme, sia un *dovere* evangelico per ogni cristiano e per la Chiesa nel suo insieme, non esime la società intera-e soprattutto chi la rappresenta a livello politico- dal suo *dovere* di leggere continuamente la realtà ed offrire risposte sempre rinnovate e sempre più efficaci.

Il presente Rapporto può essere uno strumento nel fornire risposte ai poveri d' oggi.

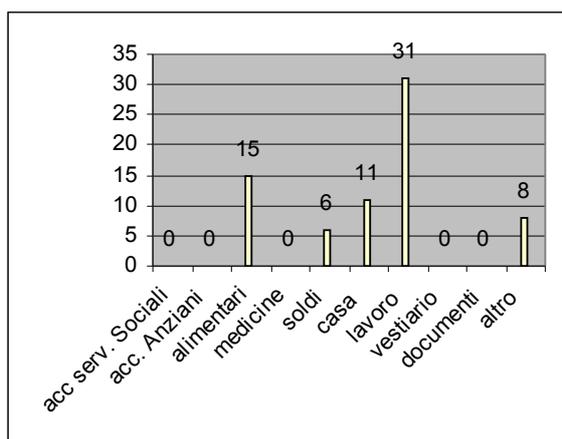
I dati del 2005 confermano che gli utenti del centro sono stati 67 così suddivisi: 41 italiani e 26 stranieri. Gli stranieri provengono dalle aree geografiche illustrate nella tabella.

### Provenienza

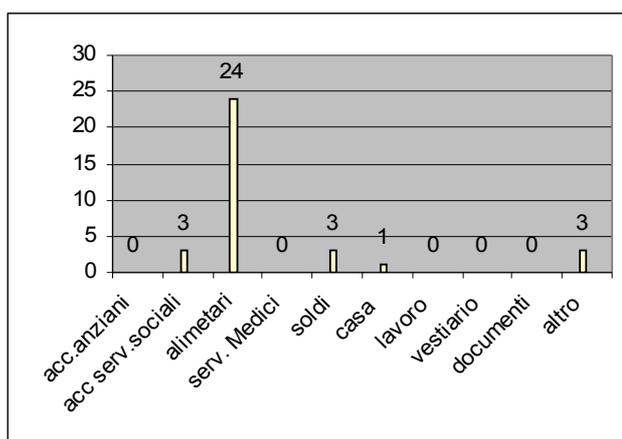


I bisogni che vengono presentati sono spesso richieste di beni materiali, ma nascondono la necessità di trovare ascolto. Per molte di queste persone il centro è diventato un punto di riferimento dove potersi rivolgere per condividere difficoltà e incertezze legate alla vita quotidiana, soprattutto ai problemi del lavoro e della casa.

### Bisogni



### Risposte



Sotto le voci altro nelle tabelle *bisogni* e *risposte* sono richieste di varia natura (frigoriferi, biciclette, mobilio, prodotti per l'infanzia ecc.....)